



COMUNICATO STAMPA

Condizioni critiche negli ospedali: turni insostenibili, caldo estremo, rischio per personale e disagio dei pazienti

Negli ospedali della Città della Salute la situazione è fuori controllo. **Turni massacranti, reparti roventi, zero pause.** Il caldo mette a rischio operatori e pazienti.

Le sale operatorie raggiungono temperature incompatibili con la sicurezza, aumentando i rischi d'infezione.

Gli impianti sono obsoleti. In tutta l'azienda l'acqua non è potabile. Come dovrebbero dissetarsi i dipendenti?

La legge impone al datore di lavoro di garantire acqua potabile in quantità sufficiente. **Lo dice il D.Lgs. 81/2008 (art. 18 e Allegato IV).** Non è una gentile concessione: è un obbligo.

Pretendiamo la distribuzione gratuita di bottigliette d'acqua a tutto il personale, ogni giorno. È il minimo.

In più, va garantito l'accesso al bar aziendale anche in divisa, per acquistare succhi, caffè o cibo. In condizioni di caldo estremo e affaticamento, è una necessità concreta. Una circolare recente lo vieta, imponendo di cambiarsi prima: **una misura assurda e scollegata dalla realtà.** Chi lavora senza sosta non può perdere tempo per un cambio d'abito solo per bere qualcosa.

Mancano anche locali adeguati per il recupero psico-fisico. Chi lavora in condizioni estreme ha bisogno di spazi dignitosi per rifiatarsi. Non ci sono.

Nelle ultime settimane si sono registrati diversi malori tra i lavoratori. È un segnale chiaro: così non si può andare avanti.

Basta silenzi. Pretendiamo subito:

- climatizzazione funzionante ovunque,
- turni sostenibili,
- locali per il recupero psico-fisico,
- acqua gratuita e disponibile per tutti,
- accesso al bar anche in divisa,
- revoca di divieti inutili,
- interventi urgenti sugli impianti idrici.

La salute non è negoziabile. Ora servono risposte.

FP CGIL - Città della Salute

Torino, 22 giugno 2025